



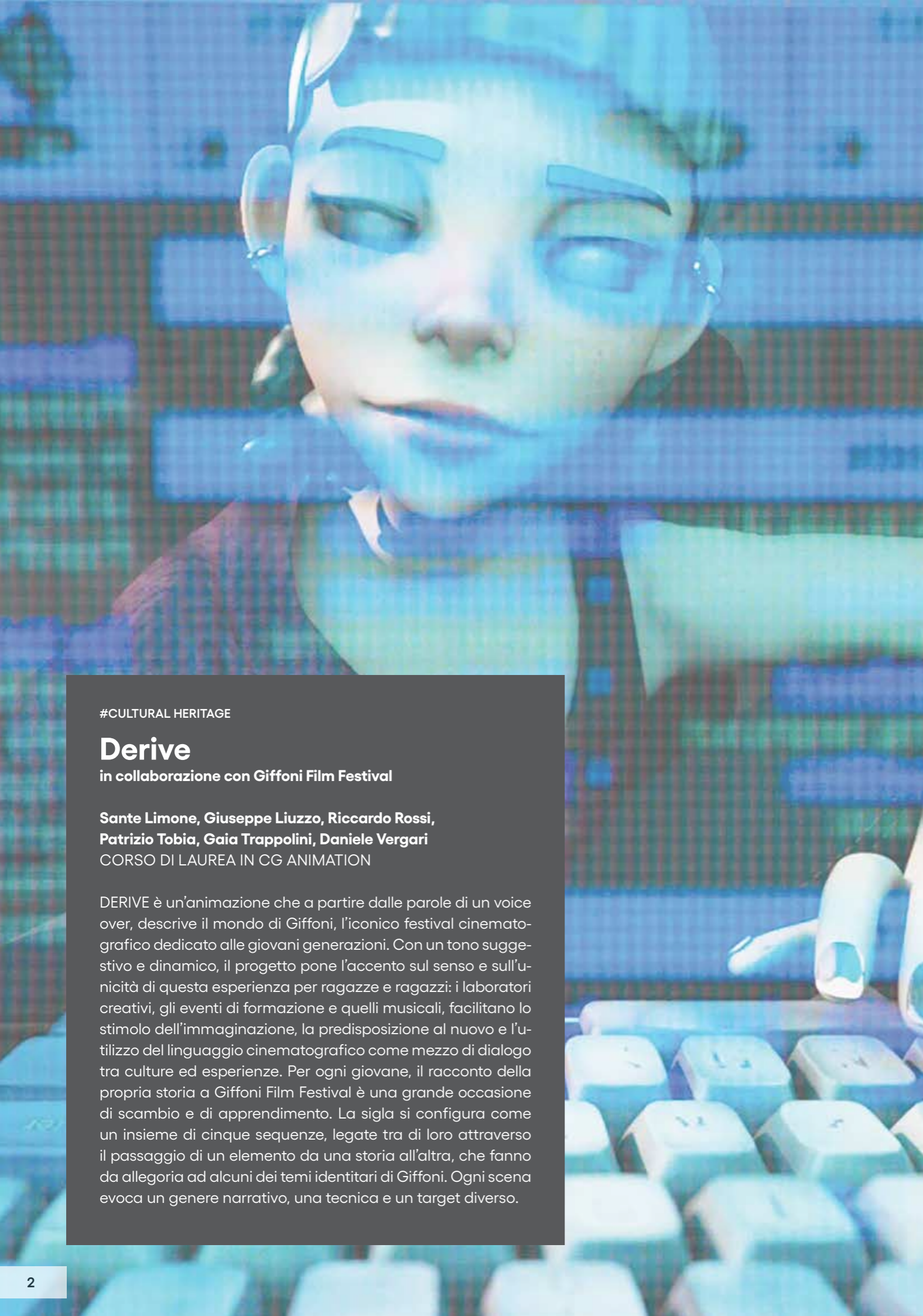
**IED
ROMA
DESIGN
AWARDS
2024**



Ventidue progetti finalisti, provenienti dalle aree di moda, design, arti visive e comunicazione a IED Roma Design Awards 2024, in un allestimento che dispone su un unico lungo piano orizzontale i racconti di tesi personali e interdisciplinari, di corsi triennali e master. I progetti offrono un intreccio multiforme di sguardi in cui è volutamente impossibile non perdersi. Ma ci sono quattro isole che orientano. Quattro toni dominanti che accomunano le ventidue melodie e connotano la ricerca che si svolge ogni giorno all'interno della nostra sede: l'affermazione del design come pratica trasformativa rivolta alla realizzazione del bene comune (Design for commons), la diffusione di un atteggiamento progettuale rivolto alla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale del nostro paese (Cultural heritage), l'intrattenimento come occasione contemporanea di trasferimento di conoscenza (New narratives) e l'inclusione di minoranze e diversità come principio primo di affermazione della nostra idea di società (Plural identities).

La giuria quest'anno, oltre quella stampa, è costituita da professionisti affermati, per la prima volta tutti ex studenti IED Roma. Perché il compito di una scuola di design è quello di tramandare il valore del progetto e se sa far bene il suo lavoro saranno i suoi studenti, nel tempo, a riconoscerlo e diffonderlo.

Laura Negrini
Direttrice IED Roma



#CULTURAL HERITAGE

Derive

in collaborazione con Giffoni Film Festival

**Sante Limone, Giuseppe Liuzzo, Riccardo Rossi,
Patrizio Tobia, Gaia Trappolini, Daniele Vergari**
CORSO DI LAUREA IN CG ANIMATION

DERIVE è un'animazione che a partire dalle parole di un voice over, descrive il mondo di Giffoni, l'iconico festival cinematografico dedicato alle giovani generazioni. Con un tono suggestivo e dinamico, il progetto pone l'accento sul senso e sull'unicità di questa esperienza per ragazze e ragazzi: i laboratori creativi, gli eventi di formazione e quelli musicali, facilitano lo stimolo dell'immaginazione, la predisposizione al nuovo e l'utilizzo del linguaggio cinematografico come mezzo di dialogo tra culture ed esperienze. Per ogni giovane, il racconto della propria storia a Giffoni Film Festival è una grande occasione di scambio e di apprendimento. La sigla si configura come un insieme di cinque sequenze, legate tra di loro attraverso il passaggio di un elemento da una storia all'altra, che fanno da allegoria ad alcuni dei temi identitari di Giffoni. Ogni scena evoca un genere narrativo, una tecnica e un target diverso.

#CULTURAL HERITAGE

AALTO Aino, Alvar, Elissa: la dimensione umana del progetto

in collaborazione con Museo MAXXI

Federico Scarelli, Claudia Verdini
MASTER IN EXHIBIT DESIGN



Il progetto prevede l'allestimento di una mostra dedicata allo Studio Aalto, realizzato all'interno della Galleria 3 del Museo Maxxi di Roma. L'esposizione racconta la storia dello Studio, la cui progettazione ha sempre cercato di mettere in luce la strettissima relazione tra design e architettura.

Nell'ideazione dell'exhibit è stato dato particolare risalto al "Focus luci", prendendo in esame alcune delle lampade più iconiche di Artek, ditta di mobili di design finlandese fondata dall'architetto Alvar Aalto.

Per rendere maggiormente coinvolgente l'esperienza del visitatore, il progetto propone l'integrazione dell'allestimento museale con un'installazione interattiva. Nello specifico, il pubblico ha la possibilità di accendere le lampade in mostra scoprendo per quale struttura architettonica sono state progettate grazie a una proiezione di luce che sembra provenire dalla lampada stessa.

Caos

Francesca Coppola, Giulia Vanorio
CORSO DI LAUREA IN FASHION STYLIST AND EDITOR

Il fashion magazine prende in analisi due città che per le studentesse sono apparentemente diverse, ma che presentano aspetti simbiotici e sono frutto di contraddizioni assimilabili: Napoli e Berlino.

La ricerca parte dall'identificazione della città come un organismo vivente, un intreccio di vicende, culture e relazioni umane che si sviluppano nel corso del tempo. Oltre che dalla sua storia, la natura di un luogo è plasmata dagli abitanti che lo vivono, dalle loro storie, relazioni e contributi.

Napoli e Berlino, due realtà con percorsi storici unici e complessi, hanno entrambe affrontato periodi di declino per poi riemergere con forza, mantenendo intatta la propria identità e sfruttando la ricchezza del loro passato.

Caos racconta la resilienza di queste città dove la cultura, la comunità e la creatività hanno giocato un ruolo fondamentale nella rinascita urbana e nella costruzione di un'identità forte e duratura.

Focus centrale è la moda, che per le studentesse testimonia influenze e mutamenti: gli abiti parlano dei giovani e della loro visione del futuro, ma anche degli adulti e del loro rapporto tra ciò che è stato e ciò che sarà.



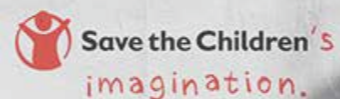
Teatro Opera Roma

Giammaria Parisella, Giorgia Parisi, Roberta Salvia, Francesca Verini
CORSO DI LAUREA IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Ispirandosi al Teatro dell'Opera di Roma, IED Comunicazione ha invitato studenti e studentesse alla realizzazione di una campagna che ha come focus il suo riposizionamento e l'avvicinamento a un nuovo target: gli under 35, appartenenti alla Gen Z e Gen Y, oggi lontani dal teatro. Gli studenti hanno lavorato a tre campagne integrate: una istituzionale, una dedicata agli abbonamenti estivi e una a quelli invernali. La parola chiave individuata è "drama", un trend che cattura l'attenzione dei giovani. Esiste una forma di intrattenimento che raggiunge l'apice del drama, in cui il Teatro dell'Opera di Roma è specializzato: L'OPERA. Questo fa del Teatro dell'Opera di Roma la DRAMA QUEEN per eccellenza, da 144 anni. Gli studenti hanno lavorato a un rebranding totale, curato in ogni dettaglio: dal linguaggio, definito "operese", alle campagne social, dai gadget agli stickers per le app di messaggistica istantanea.

SENZA UN PIANETA SANO,
SARÀ TUTTA UN' ALTRA STORIA.

L'impatto psicologico del cambiamento climatico
influenza negativamente l'immaginazione dei bambini.



DESIGN FOR COMMONS

Save the children's imagination

in collaborazione Save the Children

**Chiara Formiconi, Elisa Francica Nava,
Costanza Natri**

CORSO DI LAUREA IN
DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Il progetto è realizzato in collaborazione con Save the Children, che da oltre cento anni lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro. L'associazione ha chiesto a studentesse e studenti di progettare una campagna di comunicazione integrata per sensibilizzare gli utenti sul tema del cambiamento climatico, e su come questo impatti in modo significativo sui soggetti più indifesi e vulnerabili. La crisi climatica è, infatti, innanzitutto una crisi dei diritti dei minori, le cui ricadute possono impedire l'accesso al cibo, all'acqua, all'assistenza sanitaria e all'istruzione, mettendo a forte rischio le loro vite e il loro futuro. La campagna di comunicazione sviluppata ha quindi l'obiettivo di promuovere la mobilitazione per la causa, sottolineando come l'attenzione e le scelte di ciascuno possano fare la differenza.



DESIGN FOR COMMONS

Robots For Human: Groovery

in collaborazione con Aalto robotics

Samuele Delli Carri, Lorenzo Vigrani

CORSO DI LAUREA IN PRODUCT DESIGN

Mattyah Mazzara

CORSO DI LAUREA IN SOUND DESIGN

Il progetto nasce da una ricerca sulla relazione tra essere umano e robot, per individuare e progettare macchine che tramite l'uso di tecnologie avanzate possano facilitare l'evoluzione delle attività umane. In particolare, Groovery ha immaginato soluzioni per operare nelle aree del delivery e della spesa a domicilio. Considerando che il trend della spesa online è in aumento, e che ciò diminuisce la qualità lavorativa dell'operatore in loco, gli studenti hanno sviluppato due robot che si occupano di preparare e consegnare l'ordine in maniera quasi autonoma, con la supervisione umana. Si chiamano Mike e Bobby e contribuiscono a diminuire il carico di lavoro umano, permettendo così la nascita di nuove figure professionali, come il responsabile del reparto consegne, che controlla il lavoro dei robot. Groovery si avvale di un'app per ordinare, monitorare il robot e recuperare i prodotti.



DESIGN FOR COMMONS

Moon Haven

Claudia Dottarelli, Ilaria Possati, Gioacchino Salierno

CORSO DI LAUREA IN INTERIOR DESIGN

Teresa Colonna

CORSO DI LAUREA IN FASHION DESIGN

Matteo Berloco, Chiara Di Palma, Alessandro Leonori

CORSO DI LAUREA IN GRAPHIC DESIGN - MOTION GRAPHIC

Flavia Colonnelli, Marco De Michele

CORSO DI LAUREA IN PRODUCT DI DESIGN

IED Roma ha attivato un gruppo di lavoro per indagare come il design possa supportare l'essere umano nella creazione di comunità stabili nello spazio extraterrestre, a cominciare dalla Luna. Se l'esplorazione dello spazio consentirà la permanenza umana al di fuori del pianeta Terra, i diversi campi del design potrebbero essere cruciali nella definizione di un ambiente confortevole dove prosperare. Le condizioni lunari, tra cui la gravità ridotta e l'assenza di atmosfera, determinano un campo di ricerca di inedite soluzioni di design in cui la sicurezza, la riduzione dei rischi e il comfort rispondono a regole del tutto innovative. Sono state quindi progettate soluzioni di interior, food, object e service design, accessori e abiti. Il lavoro è stato arricchito da un manuale d'uso. Studenti di Interior Design hanno ideato tre differenti capsule, la cui geometria progettuale richiama quella dei frattali, ciascuna finalizzata a offrire un'attività specifica. È parte del progetto anche una collezione moda che immagina un'insolita evoluzione dei viaggi spaziali e propone soluzioni indossabili per un party lunare datato 2050. Lucentezza e tipologia di materiali ricordano le atmosfere lunari, in un mix di richiami al mondo del clubbing.



DESIGN FOR COMMONS

Harmonia

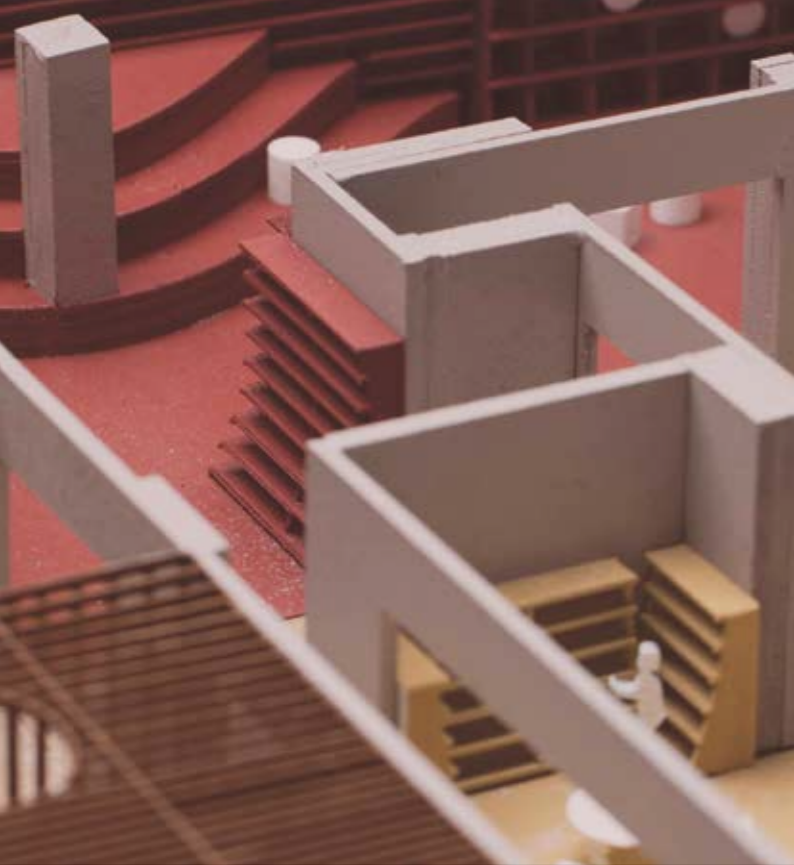
in collaborazione con il Policlinico
Universitario Agostino Gemelli

Claudia Scarabottolo

CORSO DI LAUREA IN INTERIOR DESIGN

Il Policlinico Universitario Agostino Gemelli è il più grande ospedale di Roma, una realtà che accoglie circa diecimila pazienti al giorno. Harmonia ha l'obiettivo di progettare un ambiente accogliente, rassicurante e confortevole in uno dei suoi reparti, quello di Ginecologia Oncologica, allo scopo di migliorare l'esperienza di pazienti, familiari e personale medico e di creare uno spazio che promuova il benessere e riduca lo stress associato alle cure mediche. Il progetto si focalizza su cinque spazi: l'atrio, due corridoi, il cuore del reparto di ginecologia oncologica e due delle sue stanze. L'intero lavoro si sviluppa intorno al concetto di natura e al rapporto che l'essere umano ha con l'ambiente naturale. Il bancone imponente dell'atrio, che accoglie chi entra, resta sospeso tra il paesaggio esterno ed interno; la struttura portante del Reparto di Ginecologia Oncologica del Policlinico è stravolta da assi in legno di faggio, che la ricoprono fino a farla scomparire, e nelle camere, arricchite da elementi di comfort e di design, spicca una grande finestra a occhio che guarda all'esterno.





DESIGN FOR COMMONS

Interconnessi

in collaborazione con Biblioteche di Roma

di Ambra Melmeluzzi, Anna Silvestri

CORSO DI LAUREA IN INTERIOR DESIGN



Il lavoro propone soluzioni progettuali innovative per le nuove Biblioteche di Roma, pensate come luogo di studio, incontro e scambio dove ospitare attività culturali ad ampio spettro, situate in quartieri non ancora raggiunti dal servizio e in particolar modo dedicati alle giovani generazioni. Con il progetto Interconnessi, il corso di Interior Design ha approfondito una nuova configurazione degli spazi e di servizi per la biblioteca Goffredo Mameli, che si trova nel quartiere Pigneto di Roma. L'intento del progetto è quello di mantenere l'involucro e l'identità della biblioteca e di modificarne la disposizione interna e la distribuzione degli spazi, per connettere maggiormente interno ed esterno. Il progetto presenta una sala conferenze e un nuovo spazio dedicato ai bambini. Prevede di dividere gli spazi in quattro zone, identificate da colori specifici: il rosso per la zona d'ingresso con il desk e la nuova sala conferenze, il giallo per la zona bambini che si espande nel giardino, il blu per la zona studio e co-working, il verde per identificare una zona di lettura più privata. Le pavimentazioni sono in resina colorata e anche i tendaggi indoor riprendono il colore specifico. Insieme ai colori, anche gli arredi concorrono a definire i diversi spazi.

DESIGN FOR COMMONS

GalactiGym

Jiani Ye, Jiyou Zhang, Siqi Yang

CORSO DI LAUREA IN PRODUCT DESIGN

L'obiettivo del progetto, basato sui concetti di innovazione e sostenibilità ambientale, è sviluppare un programma di dispositivi indossabili per la prevenzione e il trattamento dell'atrofia muscolare prodotta dal corpo umano nell'ambiente di microgravità della Luna, utilizzando una metodologia di ricer-

ca integrata sugli habitat terrestri di riferimento. Le ricerche attuali suggeriscono che le future tute spaziali potrebbero essere in grado di combattere l'atrofia muscolare generata dall'assenza di gravità. Per raggiungere questo obiettivo, GalactiGym, un nuovo tipo di fitness, fornisce un set completo di attrezzature per le diverse esigenze di allenamento, con particolare attenzione ai muscoli delle gambe, che sono i più vulnerabili in microgravità. Utilizzando un approccio graduale, l'apparecchiatura GalactiGym genera un carico iniziale di circa il 60% del peso corporeo di una persona, che viene gradualmente aumentato fino all'85-100% per un allenamento continuo, in modo che, dopo la migrazione sulla Luna, le persone possano godere della stessa qualità di vita sana ed elevata che hanno sulla Terra.



DESIGN FOR COMMONS

IEDxSOS Méditerranée

Progetti VALVE BAG e PHONE BOOTH

Fabio Caricato, Francesco Poletto

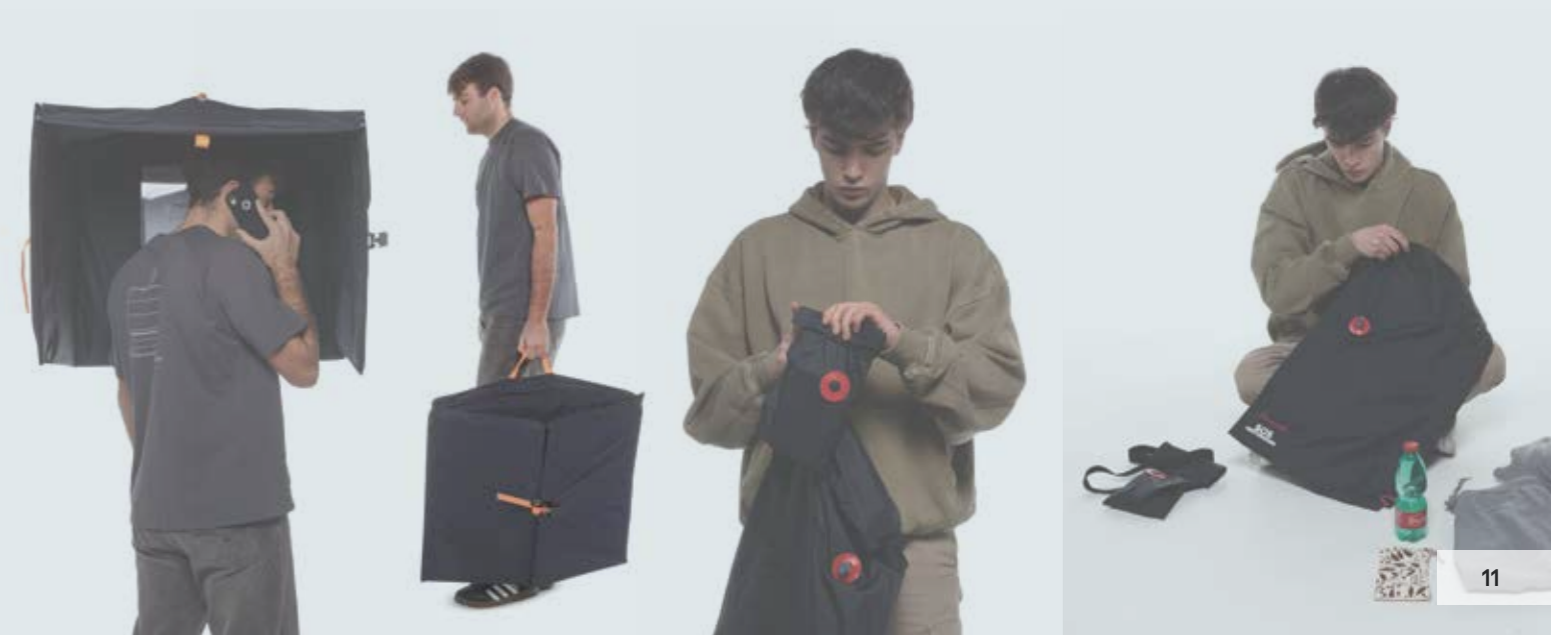
Alessandro Malaspina, Ludovico Muratori

CORSO DI LAUREA IN PRODUCT DESIGN

Due progetti di design sostenibile per supportare naufraghi ed equipaggio della Ocean Viking, la nave che l'ONG SOS Mediterranee utilizza per il salvataggio e il primo soccorso dei migranti nel Mediterraneo, realizzati per la stessa ONG da IED insieme a Ferrarelle Società Benefit. VALVE BAG risponde alla necessità di avere uno zaino funzionale e impermeabile per contenere do-

cumenti e oggetti personali. Per non perderli nella traversata, infatti, di solito i naufraghi attaccano i documenti con il nastro adesivo dentro le buste di plastica. VALVE BAG è progettato con scarti di tessuti e teloni riciclati e presenta un rescue kit chiuso ermeticamente, un porta documenti estraibile a tracolla, e una valvola esterna che permette di gonfiarlo per utilizzarlo come cuscino.

Il progetto PHONE BOOTH intercetta invece la necessità di uno spazio smontabile che garantisca privacy nella comunicazione tra le persone a bordo e le loro famiglie. È una cabina telefonica pieghevole creata con materiali fonoassorbenti che riducono i rumori presenti sulla barca. Si richiude, può essere trasportata da una persona sola e presenta un retro di calamite che permettono di attaccarla sia dentro che fuori dagli shelter.





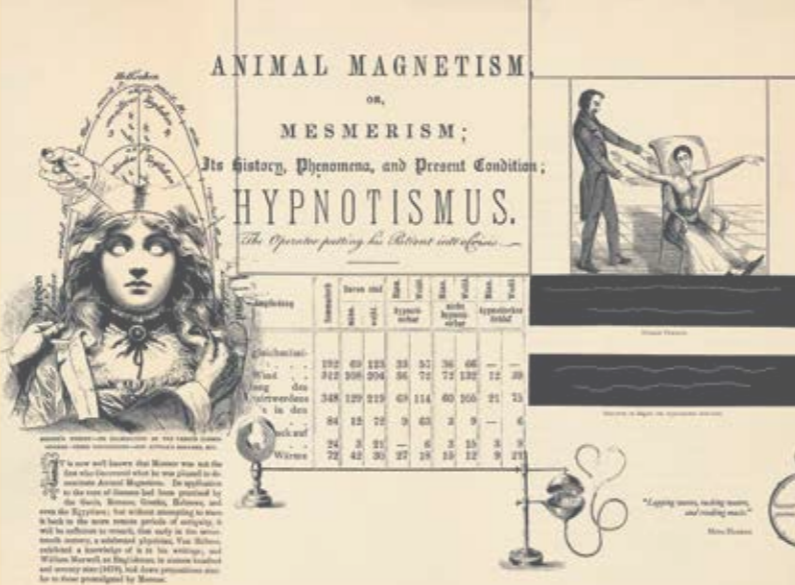
#NEW NARRATIVES

Dracula on the road

in collaborazione con Chiaredizioni

Lorenzo De Peverelli, Arianna Galdi,
Chiara Ignarra, Arianna Federici,
Mattia Lavacca, Fabio Porzi, Andrea Rossi
CORSO DI LAUREA IN
GRAPHIC DESIGN - MOTION GRAPHIC

Il felice incontro tra il corso di Graphic Design e il mondo del viaggio fa un nuovo balzo. Con DRACULA ON THE ROAD gli studenti firmano una pubblicazione ad alto tasso di ricerca nel design editoriale. Si tratta della riduzione del capolavoro di letteratura gotica che ha consegnato il vampiro al nostro immaginario moderno, qui valorizzato nella sua varietà di registri linguistici: ogni personaggio si esprime con la sua gabbia, in pagine di diario, artwork, lettere, documenti ricostruiti o reinventati grazie all'AI spinta a un livello di sperimentazione inedita. Un corpus sorprendente e ricco di colpi di scena che riporta in vita l'avvincente storia horror, nella connotazione storica del 1890. Il libro - indirizzato al mercato new adult - viene portato in libreria e nelle massime fiere editoriali del paese da Chiaredizioni, che con questo apre una nuova collana nel fortunato filone "viaggiare con il romanzo".



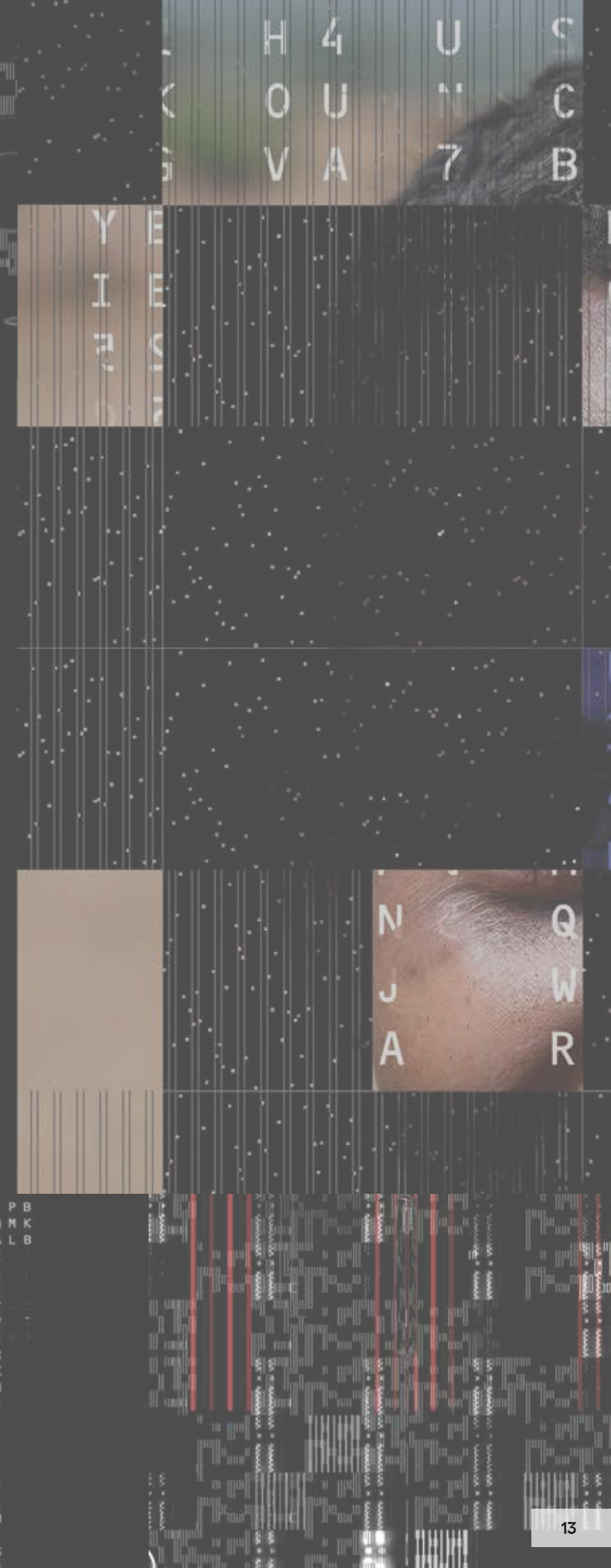
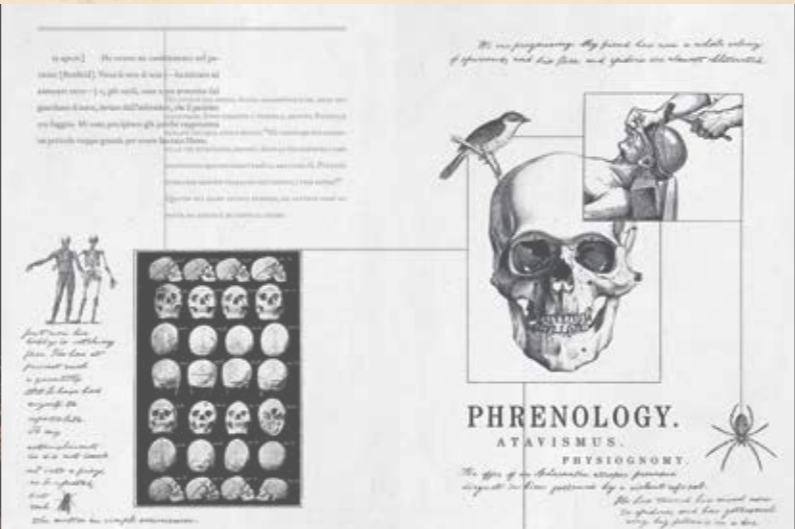
#NEW NARRATIVES

Code Glyphs

in collaborazione con Bright Festival

Francesco de Piano, Matteo Trivoli
CORSO DI LAUREA IN MEDIA DESIGN

Quattro tablet, di fronte a una proiezione semicircolare, permettono agli spettatori di interagire usando il linguaggio di Code Glyphs. Si crea così un'installazione interattiva e immersiva che esplora il legame tra essere umano e tecnologia, evidenziando l'uso inconsapevole di quest'ultima nonché il suo impatto sulla nostra vita quotidiana. Questa interazione diventa un contributo all'evoluzione dell'IA, trasformando gli spettatori in artisti inconsapevoli che influenzano l'opera finale con i loro input digitali. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Bright Festival, manifestazione culturale che promuove la creatività digitale a livello internazionale. Il lavoro svolto dagli studenti ambisce a realizzare un'installazione immersiva integrata nel circuito del festival.



#NEW NARRATIVES

Humanity

in collaborazione con Bright Festival

Tommaso Purri
CORSO DI LAUREA IN SOUND DESIGN

HUMANITY è un'installazione audio-video interattiva che esplora il valore del linguaggio nell'era contemporanea, analizzandone la sua evoluzione in relazione alla tecnologia. Il progetto invita a riflettere sul rapporto tra essere umano e tecnologia, sottolineando l'importanza della comunicazione e della coscienza collettiva per mantenere viva l'umanità in un mondo sempre più digitale. L'installazione si modifica in base al numero di persone presenti in tempo reale nella sala: se la stanza è vuota si sente il solo rumore di un computer; con l'ingresso delle persone, il rumore si evolve in una texture sonora, arricchita da versi di opere letterarie. Sullo sfondo, un'immagine caotica si trasforma gradualmente nel primo piano di un volto umano. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Bright Festival, manifestazione culturale che promuove la creatività digitale a livello internazionale.



#NEW NARRATIVES

Heroes: il cinema per il cinema

in collaborazione con
Ottoemezzo Movie Factory

**Salvatore Bifano, Edoardo Gesumaria,
Christian Mazza, Keano Mercado,
Filippo Pace, Isabella Rossi**
CORSO DI LAUREA IN
VIDEO DESIGN AND FILMMAKING

“Giocare col cinema” dando la parola a chi il cinema lo fa. Questo il tema della docu-fiction di 5 episodi scritta e diretta dagli studenti di Video Design and Filmmaking. L'obiettivo è super ambizioso: rappresentare il sogno di entrare nel mondo dei film e delle serie “da dietro le quinte” attraverso interviste ai professionisti, con un tono fresco e un approccio innovativo. Tra i professionisti coinvolti nelle interviste: lo Stop Motion Artist Tim Allen (*La sposa cadavere, Galline in fuga*), Leonardo Cruciano (*SFX Supervisor de Il racconto dei racconti*) e Marco Valerio Gallo (*storyboard artist di Freaks Out*). Il progetto è prodotto da Ottoemezzo Movie Factory. La storia vede protagonisti tre giovani amici accomunati dalla passione per il cinema che trovano un misterioso gioco da tavola e decidono di provare a giocare. Si ritrovano così coinvolti in una specie di Jumanji del cinema in cui ogni ostacolo diventa un modo per scoprire autori e maestranze cinematografiche che ci raccontano caratteristiche e segreti della loro professione.

#NEW NARRATIVES

Urban Secrets

in collaborazione con Bright Festival

Alice Eccoli, Elisa Luzi, Roberta Squitieri
CORSO DI LAUREA IN MEDIA DESIGN
**Giammarco Benetti, Emanuele Danna,
Lorenzo Ferrara, Lorenzo Gardenal**
CORSO DI LAUREA IN SOUND DESIGN
Giorgia Guidi, Giulia Sabatino
CORSO DI LAUREA IN
GRAPHIC DESIGN - MOTION GRAPHIC

Urban Secrets è un'installazione immersiva con l'obiettivo di sensibilizzare sulla presenza pervasiva della tecnologia nella nostra vita quotidiana. Attraverso l'immagine delle finestre, l'installazione affronta temi come la privacy e il “voyeurismo digitale”. L'opera mette in luce l'influenza reciproca tra osservatori e osservati: sebbene gli spettatori siano gli osservatori, potrebbero non rendersi conto di essere essi stessi soggetti all'osservazione. Urban Secrets, dunque, non si limita ad essere un'installazione visiva, ma rappresenta anche una riflessione approfondita sulle complesse relazioni umane e digitali. Gli studenti di Media e Sound Design hanno progettato un'installazione immersiva che è stata inserita nel circuito del festival nell'edizione di ottobre 2024 a Lipsia. Il corso di Graphic Design ha invece realizzato una pubblicazione per comunicare la kermesse e le sue numerose anime. Insieme, i tre corsi hanno poi collaborato alla creazione della brand identity e degli strumenti promozionali delle performance. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Bright Festival, manifestazione culturale che promuove la creatività digitale a livello internazionale.



Out of the Blu

Giulia Dissabo

CORSO DI LAUREA IN DESIGN DEL GIOIELLO

Una collezione di gioielli che utilizza argento con cataforesi e pietre naturali per indagare le accezioni positive richiamate dal blu, definito come il colore della calma, dell'infinito e della profondità. Un colore che la studentessa contrappone al giallo, colore legato alla gioia ma associato anche a emozioni come l'ansia e lo stress, sentimenti molto comuni nella società moderna, descritta e vissuta come società della performance, in cui essere produttivi, efficienti e ambiziosi va spesso a scapito della conoscenza di sé stessi e della costruzione di un sistema valoriale collettivo. La contrapposizione tra i due colori evoca quindi il contrasto del vivere contemporaneo: mentre il giallo è espressione della superficialità, di una gioia effimera che può anche diventare costrizione, il blu rappresenta l'intimità, l'anima profonda e nascosta dell'essere umano, il legame con gli altri e con la natura, che in tutta la collezione emerge e diventa forma di ispirazione.



Abitanti

Leonardo Fizialetti

CORSO DI LAUREA IN FASHION DESIGN

Gli oggetti di cui ci circondiamo raccontano di noi, e la nostra casa è per antonomasia il contenitore che racchiude i nostri più intimi e fragili frammenti di identità. Ma fino a che punto il luogo che abitiamo rimane un nido sicuro in cui custodire le nostre memorie e i nostri desideri, e quando il caldo abbraccio domestico ci stringe così tanto da non permetterci più di uscire, trasformandosi in una gabbia dalla quale difficilmente riusciamo a staccarci? Da questa domanda nasce "Abitanti", una collezione di moda che racconta le storie di chi vive una dimora immaginaria, e il viaggio che questi compiranno per uscirne, portando con sé solo ciò che è necessario alla loro crescita interiore. La collezione prende spunto dai materiali e dai colori che riempivano le case in età vittoriana - tra le prime testimonianze di abitazioni adibite al racconto e al culto dell'identità del proprio proprietario -, in una versione usurata e vinta dal tempo, mantenendo però elementi di ricchezza e preziosità ed emulando le forme di oggetti e drappaggi propri delle abitazioni.

#PLURAL IDENTITIES

Renard e Ondine

in collaborazione con Marina B

Annadalia Aly

CORSO MASTER IN JEWELRY DESIGN

Per la jewelry house Marina B, fondata da Marina Bulgari, la studentessa realizza due collezioni di gioielli: Renard e Ondine. Renard è dedicata alla volpe, un animale la cui astuzia è spesso connotata negativamente e associata alla capacità machiavellica di elaborare stratagemmi di ogni sorta per raggiungere il suo scopo. Attraverso una narrazione differente della volpe, definita sì furba ma anche e soprattutto determinata e intelligente, la studentessa lancia un inno alla libertà femminile. Le caratteristiche dell'animale, infatti, sono esaltate e celebrate se possedute da una persona di genere maschile, ma spesso denigrate se si ritrovano in quello femminile. Ondine, invece, è dedicata alla bellezza del mare e al suo richiamo, e, metaforicamente, vuole rappresentare un'esortazione a rompere le barriere.



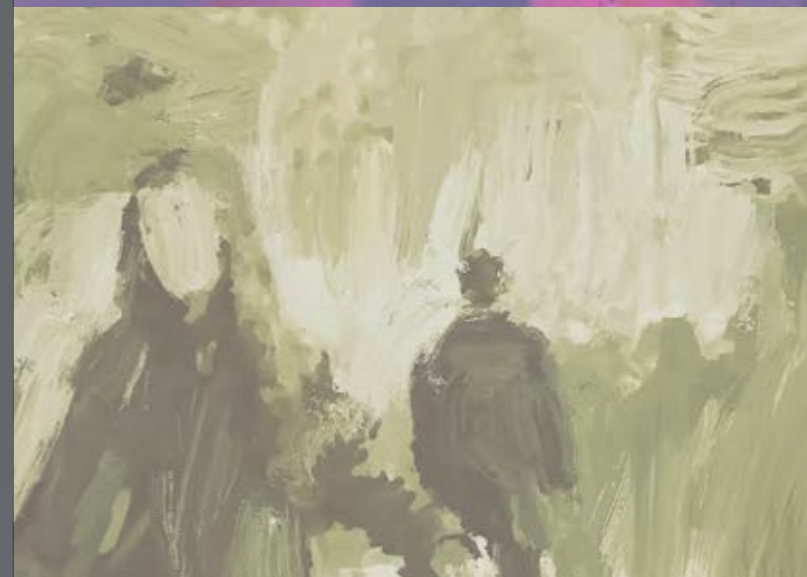
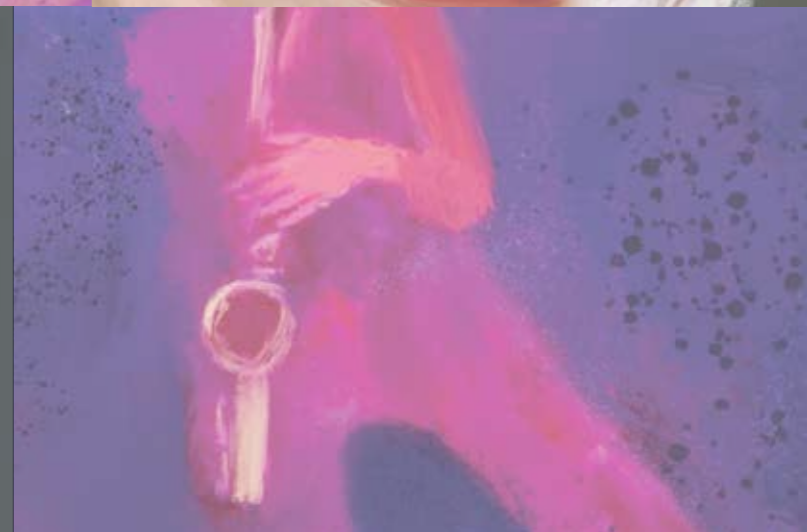
#PLURAL IDENTITIES


NEIL - quand une personne n'est personne

Michelle Montinaro

CORSO DI LAUREA IN ILLUSTRAZIONE E ANIMAZIONE

Neil -quand une personne n'est personne- è un cortometraggio che sfrutta la tecnica della pittura animata per raccontare la storia di un uomo che vive una vita senza scopo, vuota e arida, definita dallo studente una 'non vita'. L'intento è mostrare il dramma esistenziale di un protagonista senza risposte, a tratti folle e a tratti comprensibile a tutti, dalle scelte discutibili ma non prive di logica. Il vuoto di chi non prova amore, di chi non vede nulla di speciale in sé o negli altri, destinato a un deserto sentimentale che tutti, prima o poi, possiamo soffrire. Neil assiste a un'aggressione e non muove un dito, Neil fa l'amore con una donna che potrebbe essere altre mille donne, Neil vaga in una città che sente brulicante di nulla, Neil è sempre in movimento ma senza una ragione, come le sabbie del deserto. La vita di Neil attraversa le strade di un tessuto urbano fatto di tocchi di pennello e di momenti di sospensione che rievocano le atmosfere registiche di Wong Kar Wai e lo stile visivo di Gianluigi Toccafondo, reinterpretato in chiave intimista e sentimentale.





#PLURAL IDENTITIES

Gaslight

Stellario Di Blasi
CORSO MASTER IN
FASHION FILM DIRECTION


Un fashion film che tramite una serie di immagini oniriche invita a riflettere sulla rigidità delle identità legate alla nostra struttura sociale, binaria e moralista. Quindi, prova a prendere posizione nei confronti delle minoranze, celebrando le differenze. Perché l'esistenza è, per Stellario Di Blasi, una lotta perpetua per evitare che le nostre vite diventino come uno schema fisso, e per lasciare aperte le infinite opzioni offerte dalla realtà, da smarginare coi colori dell'esistenza. Per lui, la nostra contemporaneità è un'allucinazione, una fatamorgana, un gaslighting antropologico e culturale.



#PLURAL IDENTITIES

Ho cercato i tuoi inverni

Beatrice Aiello
CORSO DI LAUREA IN FOTOGRAFIA



Un progetto di fotografia intimista che affronta, con tono poetico, il mistero dell'esistenza. Alla radice degli scatti, una serie di domande per indagare le passioni che si agitano nello spazio intimo dell'animo umano, così come l'idea filosofica della natura intesa come physis e, quindi, come pulsione che muove, forza generatrice di ogni cosa. Le immagini, tutte scattate in pellicola, suggeriscono un dialogo lento e interiore che la studentessa cerca e crea a partire da alcuni elementi della sua infanzia. Tra tutti: il bosco, luogo considerato mistico e di forte intensità emotiva, che fin da piccola raggiungeva da casa attraverso una breve strada tortuosa.



IL PREMIO

IED Roma Design Awards ha la sua prima edizione nel 2019 per volontà di Laura Negrini, direttrice di sede, e premia ogni anno la ricerca, la professionalità, il valore dell'intuizione e la capacità degli studenti e delle studentesse IED di contribuire al cambiamento con una personale e libera visione della realtà. Dal 2024 si arricchisce di una mostra dei progetti finalisti selezionati da un comitato scientifico interno e sottoposti al lavoro di due giurie esterne di giornalisti e alumni IED.

I PROGETTI VINCITORI 2024

MIGLIOR PROGETTO NEIL di Michelle Montinaro

Pagina 18-19

Il progetto riesce a mettere in scena un racconto intimo e profondo, uno spaccato emotivamente disarmante dell'alienazione umana, che potrebbe dire la sua anche in qualche festival di settore. Un progetto artistico, nel senso più puro e libero del termine.

All'interno di questi quattro minuti e mezzo è impossibile non intuire il duro lavoro che l'ha portato al suo compimento: lo stile dell'illustrazione, il lavoro magistrale dell'animazione e l'azzeccatissima scelta del sound design ne fanno un progetto maturo e consapevole in cui la tecnica di realizzazione si sposa perfettamente con il messaggio.

MIGLIOR PROGETTO DESIGN FOR COMMONS INTERCONNESSI

di Ambra Melmeluzzi e Anna Silvestri

Pagina 10-11

Interconnessi risponde alle richieste del brief e le soddisfa brillantemente. Parte da un punto A e arriva al pun-

to Z, lineare, senza deviare per pericolose strade secondarie, centrando l'obiettivo. In questo lavoro la connessione va al massimo, è evidente dal concept, dal metodo di lavoro e si riflette nel risultato finale in cui appare determinante la coesione tra la componente territoriale, l'aspetto sociale e l'armonia progettuale.

PREMIO STAMPA MOON HAVEN

di Matteo Berloco, Teresa Colonna, Flavia Colonnelli, Claudia Dottarelli, Marco De Michele, Chiara Di Palma, Alessandro Leonori, Ilaria Possati, Giocchino Salierno

Pagina 8-9

Moon Haven è un progetto con l'occhio puntato al futuro. Un futuro che forse vivremo, o forse no, ma che è bene pensare. È un lavoro che è riuscito a restituire la più grande lezione che lo studio dello Spazio ha sempre insegnato: il dialogo tra Paesi - in questo caso le differenti discipline - scevro da preconcetti politici e ideologici. Si è imposto all'attenzione della giuria grazie alle inedite soluzioni di design che abbracciano il concetto di vivibilità degli spazi a 360° con un'introduzione al mondo lunare incalzante e

ironica e prova, dall'inizio alla fine, a tenere insieme due anime: quella di chi crede nel progresso e di chi, invece, è consapevole dei cambiamenti che lo aspettano. Sia come individuo sia, poi, come società. Con originalità, visione, perizia tecnica e attenzione al dettaglio, le allieve e gli allievi IED hanno dosato e intrecciato con sapienza le loro competenze avvicinando come non mai il sogno lunare, nel solco della migliore tradizione creativa italiana.

MENTIONE SPECIALE URBAN SECRETS

di Gianmarco Benetti, Emanuele Donna, Alice Eccoli, Lorenzo Ferrara, Lorenzo Gardenal, Giorgia Guidi, Elisa Luzi, Giulia Sabatino, Roberta Squiteri

Pagina 14-15

Merita certamente una menzione speciale il progetto interdisciplinare Urban Secrets, grande esempio di come la collaborazione tra dipartimenti, quando ognuno mette al servizio degli altri le proprie competenze, produce valore. Un progetto innovativo e contemporaneo che ha associato in maniera intelligente l'evoluzione tecnologica ad un messaggio profondo sulle interazioni umane e digitali.



GIURIA STAMPA



Elena Dallorso

Per AD Italia scrive di case, di persone e di oggetti, cercando dietro ognuna di queste cose una storia che parli di bellezza e di passione. Ha scritto di cultura, società e viaggi per quotidiani e riviste nazionali e internazionali, da La Stampa a Marie Claire, da Il Sole 24 Ore a Donna Moderna, da Meridiani a Traveller. Collabora con Vanity Fair e Vogue. Ha scritto romanzi (pubblicati da Feltrinelli), podcast e sceneggiature (tratte dai suoi libri e originali) sulle sue passioni: l'architettura, l'arte, la cucina, il vino e l'umanità.

Giulia Mangano

Cresciuta negli anni '90, tra Soldini e cartoni animati per merenda. Da piccola avrebbe voluto fare l'avvocato. Ha cambiato idea. Dopo cinque anni di liceo classico si iscrive allo IED perché voleva fare l'art director. Dopo anni trascorsi in diverse agenzie, oggi ha la direzione creativa in Will&Chora.

Diletta Parlange

Giornalista professionista, dopo l'esperienza da redattrice per due testate freepress diventa freelance. Nasce dalla carta stampata e arriva al piccolo schermo come autrice e conduttrice ("PlayDigital", "Kudos", "Web Side Story"). Le sirene di Ulisse della radio chiamano, lei risponde: speaker di RaiRadio2, è in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì con "Prendila Così". Passione fotografica pervenuta con insistenza.

Manuela Perrone

Inviata parlamentare del quotidiano Il Sole 24 Ore, si occupa di politica economica, Pnrr e affari interni. È viceresponsabile del blog multiautore Alley Oop, dedicato a diritti e pari opportunità. Ha scritto i libri "Lavorare spot" (Il Sole 24 Ore), "Il buon lavoro" (Luiss University Press) e "Mamme d'Italia" (Il Sole 24 Ore).

Gianmaria Tamaro

Giornalista pubblicitario. Collabora con quotidiani e riviste. È stato direttore artistico della sezione CartoonNa del COMICON. Successivamente è diventato consulente per il Lucca Comics and Games; ha diretto la prima edizione di SeriesCon di QMI e ha curato podcast originali per Lucky Red, Circuito Cinema e MUBI. Per il Giffoni Film Festival, ha condotto le Masterclass Off. Per Mondadori, ha supervisionato il volume Dove è nato Totoro. Su Storytel è disponibile il suo nuovo podcast, Disuniti.

GIURIA ALUMNI



Daniel Bedusa è un video producer e director, co-founder di LAND HO, agenzia creativa nata nel 2016 dove insieme a Danilo Bubani (altro diplomato IED) ha prodotto e diretto music video per artisti come Arisa, Gazzelle, Irama, Fulminacci e Frah quintale. Daniel è tornato da poco a Roma dopo 4 anni a New York dove ha lavorato come regista freelance per diverse agenzie pubblicitarie.

Alfredo Casadei Piferi ha iniziato da Valentino dove ha affinato le sue capacità per poi approdare da Versace. In seguito, ha realizzato progetti per importanti clienti come Karl Lagerfeld, Casadei, Kanye West e Burberry. Di recente è stato Head of Design per Mainline e per 24/7 di Jimmy Choo, ruolo che ha ricoperto fino al lancio di PIFERI nel 2020. Alfredo è affascinato dall'aspetto tridimensionale del design delle scarpe, e costantemente alla ricerca di nuove proporzioni e silhouette dinamiche: la sua visione si ispira al Surrealismo, all'architettura e a individui della vita reale che fungono da muse, guidando e ispirando l'intero processo creativo.

Lorenzo Perna è un product designer con quasi un decennio di esperienza nell'industria aerospaziale e automotive. Attualmente ricopre il ruolo di R&D Manager presso F&N Compositi, dove si occupa di ricerca e sviluppo nel campo dei materiali compositi avanzati. La sua carriera è caratterizzata da un profondo interesse per l'innovazione tecnologica e l'applicazione di materiali compositi in contesti ad alte prestazioni. È inoltre cofondatore e designer di ZASH, un brand dedicato alla progettazione e produzione di veicoli per la mobilità sostenibile, unendo innovazione e sostenibilità nel settore dei trasporti.

Mistaker è uno studio multidisciplinare fondato a Roma nel 2016 da Martina Tariciotti e Riccardo Casinelli, specializzati in visual design, infografica e motion graphics. La ricerca, la sperimentazione e una forte cura dei dettagli ha permesso a Studio Mistaker di confrontarsi con ogni tipologia di cliente, come Poste Italiane, La Repubblica, L'Espresso, Romaeuropa Festival, Open House Roma. Dal 2018 Martina e Riccardo tengono docenze e workshop in diverse realtà universitarie italiane.

Stefano Falcone inizia il suo percorso professionale a Roma, dove intraprende la sua prima esperienza lavorativa nel 2019 presso GTB, parte del gruppo WPP. L'anno dopo si trasferisce a Milano per lavorare in Hello, come creative writer. Dal 2021 entra a far parte del team di McCann Worldgroup Italy come copywriter, dove sviluppa campagne integrate per clienti di primo piano: Ford, Prime Video, Ubisoft, Mastercard, L'Oréal Paris, Alfasigma, Reckitt, Fineco, Nespresso, Locauto, Arborea. Dal 2024 è socio dell'ADCI, Art Directors Club Italy. Ha ricevuto diversi riconoscimenti e premi.

DIREZIONE ARTISTICA

Laura Negrini

Director IED Roma

COMITATO SCIENTIFICO

Gianfranco Bombaci

Head of Design School

Max Giovagnoli

Head of Visual Arts School

Paola Pattacini

Head of Fashion School

Lorenzo Terragna

Head of Communication School

PRODUZIONE
E COMUNICAZIONE EVENTO

Grazia Battiato

Press Office Specialist

Viviana Borioli

Event Specialist

Valeria Nardoni

Communication Manager

Giacomo Soddu

Social Media Specialist

ALLESTIMENTO
E CURATELA MOSTRA

Alberto Iacovoni

Head of Postgraduate School

Viviana Borioli

Event specialist

Fiammetta Castagnini

Program Specialist Visual Arts School

PROGETTO GRAFICO

Valerio Spinelli

Graphic Design Specialist

EDITING TESTI

Grazia Battiato

Press Office Specialist

Si ringrazia:

Pietro Cagnazzi

Academic Coordinator

Antonio Cama

LAB Technician Visual Arts School



IED ROMA DESIGN AWARDS 2024

